



AMBASCIATA DI UNGHERIA
ROMA

Dott. Andrea Salerno
Direttore di LA7

R o m a

il 28 Maggio 2018

Egregio Direttore,

Il canale televisivo da Lei diretto ha mandato in onda il 24 maggio 2018, nell'ambito del programma di dibattito politico "Piazzapulita", del materiale video sull'Ungheria, a cura della giornalista Giulia Cerini. I filmati, in maniera faziosa e parziale, omettono parte significativa dei fatti reali e dei risultati conseguiti negli argomenti trattati, motivo per cui mi vedo costretto ad esprimere il forte disappunto in nome del Governo ungherese, e di tutti i cittadini.

Nel documentario, mediante tendenziosa scelta di inquadrature e di montaggi, nonché attraverso sapiente scelta di persone da intervistare, la realtà ungherese viene notevolmente distorta. Pertanto il mio Paese, e la politica del Governo, guidato dal primo ministro Viktor Orbán, eletto per la quarta volta con le stesse norme democratiche vigenti nel Suo Paese, vengono presentati al pubblico italiano in una luce espressamente negativa e falsata.

Tutto questo, pur rispettando la libertà di parola e l'atteggiamento del redattore del programma, palesemente critico ed ostile a causa della sua contrapposta posizione politica, non mi sembra ammissibile, in quanto non soddisfa i requisiti dell'informazione equilibrata.

Desidero contestare le accuse riguardanti la gestione dei migranti e dei senzatetto, la presentazione del programma di lavoro di pubblica utilità, nonché la situazione degli organi di stampa in Ungheria. Trovo egualmente ed estremamente avverso l'accostamento della vita privata del Primo Ministro ai risultati finanziari di alcuni uomini d'affari di successo, ottenuti in un'economia di mercato e, in questo contesto, far cenno agli esborsi dei contribuenti italiani: con tutto ciò il programma non fa altro che far balenare l'idea della corruzione in Ungheria. Devo sottolineare che simili accuse sono già state formulate contro l'Ungheria, ma risultando sempre infondate.

Trovo particolarmente grave, ed inaccettabile in Europa, che Corrado Formigli, conduttore del programma si sia abbandonato a commenti razzisti sulla gestione della crisi migratoria, menzionando "il modello bianco o omogeneo", attribuendolo alla politica del primo ministro Orbán, e la "pulizia etnica", di ideologia nazista.

Vi chiedo di voler prestare in futuro maggiore attenzione all'informazione imparziale e corretta, pur nell'ambito della libertà di parola, astenendovi da affermazioni ambigue, lesive ed offensive nei confronti del mio Paese, dei cittadini e del Governo ungherese.

La ringrazio per l'attenzione, distinti saluti.


L'Ambasciatore
Adám Zoltán Kovács

